



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 12/08/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 28 maggio 2010, n. 200**

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Foggia (FG) denominato "Parco eolico San Nicola"- Proponente: Amgas Wind 2 s.r.l., sede legale in Viale Manfredi, 71100 Foggia.

L'anno 2010 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- La società Amgas wind 2 richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS dell'Assessorato all'ecologia, con nota del 30 marzo 2007 acquisita al prot. n. 5716 del 10 aprile 2007, di procedere alla valutazione integrata relativa alla proposta di Parco eolico denominato San Nicola in agro di Foggia;
- Lo scrivente Ufficio riscontrava con nota prot. n. 8455 del 24 maggio 2007 scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Foggia e all'Assessorato allo Sviluppo Economico, richiedendo integrazioni documentali per il perfezionamento dell'istanza, in particolare inquadramento cartografico di dettaglio e planimetria in relazione allo strumento urbanistico comunale vigente. Contestualmente rammentava gli obblighi in capo agli enti locali, in particolare l'affissione sull'albo pretorio e l'emissione di parere di competenza;
- Il Comune di Foggia, con nota prot. n. 10976 del 3/7/2007 scriveva alla società Amgas Wind 2 e, per conoscenza allo Scrivente Ufficio, informando circa l'avvio delle procedure di pubblicazione quale subordinato al ricevimento delle integrazioni da parte della Società medesima, richieste con nota di cui al punto precedente;
- con nota acquisita al protocollo n. 11831 del 20 luglio 2007 la Società Amgas Wind 2 consegnava la documentazione integrativa richiesta;
- con nota acquisita al protocollo n. 7430 del 21 maggio 2008 lo sportello SUAP del Comune di Foggia trasmetteva allo scrivente ufficio una nota del Servizio ambiente comunale contenente le seguenti informazioni: attestazione pubblicazione sull'albo pretorio dal 20.07.2007 al 19.08.2007 e assenza osservazioni pervenute, sintesi parere tecnico di istruttoria attestante la rispondenza dell'intervento agli obiettivi dell'Amministrazione comunale a meno della rimozione di talune criticità territoriali evidenziate nell'istruttoria. La stessa nota è stata inviata successivamente direttamente dal Servizio Ambiente di Foggia con nota acquisita al prot. n. 8627 del 13 giugno 2008.
- con nota acquisita al protocollo n. 5052 del 28/04/2009 l'Amgas wind 2 srl trasmette spontaneamente

un'integrazione documentale consistente in "Relazione di Efficienza energetica ed aerodinamica del parco eolico".

- con nota prot. n. 11145 del 29.09.2009 dello scrivente Ufficio, indirizzata al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e alle altre Società proponenti iniziative affini nel Comune di Foggia, venivano richiesti chiarimenti sul parere reso affinché fosse reso in formulazione sintetica di tipo tecnico e contestualmente sollecitava i soggetti in indirizzo alla stipula della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 5 del RR 16/2006 delle linee guida allegate alla DGR 1462 del 2008.

- con nota prot. n. 11706 del 14.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava a tutte le Società proponenti installazioni eoliche in agro di Foggia e concorrenti nella valutazione integrata, e per conoscenza all'Associazione LIPU, al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico le osservazioni della Lega Italiana Protezione Uccelli pervenute nel periodo di pubblicazione della proposta progettuale di Ecopuglia Energia s.r.l. che, se pur incasellate nel procedimento di quest'ultima, nel merito riguardavano tutte le iniziative affini in agro di Foggia. Contestualmente l'Ufficio ne richiedeva eventuali controdeduzioni;

- con nota prot. n. 11961 del 27.10.2009 lo scrivente Ufficio inviava richiesta all'Autorità di Bacino Puglia, al Comune di Foggia e per conoscenza all'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, per un necessario aggiornamento sullo stato della definizione della richiamata ripermimetrazione del PAI nel Comune di Foggia, atteso quanto dichiarato dalla Società nel punto di cui sopra;

- con nota acquisita al protocollo n. 12195 del 4/11/2009 e n. 12380 dell'11/11/2009 l'Amgas wind 2 srl trasmetteva la convenzione stipulata con il Comune di Foggia, contestualmente informava del parere favorevole comunicatole dall'Autorità di Bacino della Puglia circa la proposta modifica di perimetrazioni dell'area a pericolosità idraulica nel territorio di Foggia interessata dal sito di intervento. Trasmetteva inoltre attestazione e trasmissione della copia della Delibera di Giunta Comunale contenente il parere favorevole del Comune di Troia alla proposta di insediamento, per la parte di propria competenza (aerogeneratori vicini al proprio limite amministrativo);

- con nota acquisita al prot. n. 12855 del 24/11/2009 la società Amgas wind 2 srl sollecitava il parere relativamente al proprio procedimento;

- con nota acquisita al prot. n.13122 del 30.11.2009 il Servizio Ambiente del Comune di Foggia inviava allo scrivente Servizio le delucidazioni richieste in merito ai pareri di istruttoria resi. Informava inoltre, in relazione alla bozza di schema di accordo approvato con D.G.C n.261 del 17/09/2009, che lo stesso è stato inoltrato a tutte le ditte le quali "nessuna esclusa, sono state informate e partecipate".

- con nota acquisita al prot. n. 14262 del 30/12/2009 il Prof. Avv Ernesto Sticchi Damiani, per conto di Amgas wind 2 srl, trasmetteva l'atto di significazione circa l'esclusività dei requisiti, per dar corso alla valutazione integrata, a favore della società assistita dal legale scrivente;

- con nota acquisita al prot. n. 14289 del 31/12/2009 la Amgas wind 2 srl trasmetteva a questo Ufficio le proprie controdeduzioni alle Osservazioni della LIPU;

- con nota acquisita al prot. n. 14295 del 31/12/2009 il Comune di Foggia trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia e, per conoscenza, a questo Ufficio la determinazione del Dirigente dell'Ufficio ambiente comunale di approvazione della ripermimetrazione delle aree a pericolosità idraulica;

- con nota prot. n. 00052 del 7.1.2010 questo Ufficio richiedeva all'Ufficio regionale Energia e Reti Energetiche di attestare l'avvenuta regolarizzazione delle istanze relative alle società concorrenti e alla valutazione integrata delle proposte installazioni di parchi eolici in agro di Foggia;

- con nota acquisita dalla Segreteria particolare dell'Assessorato all'Ecologia al prot. n. 1727 del 20.01.2010, l'Ufficio Energia riscontrava, con esito generale positivo, alla richiesta di cui al punto precedente;

- con nota acquisita al prot. n. 1670 del 10.02.2010 il Servizio Ambiente del Comune di Foggia inviava comunicazione a questo Ufficio, contenente un excursus circa il proprio accoglimento delle proposte tecniche delle diverse società concorrenti nella valutazione integrata, l'approvazione dello schema di

accordo, il parere favorevole, unitamente all'avviso di sottoscrizione atto di accordo con società Amgas Wind 2, rilevando pertanto come concluso l'iter di formulazione del parere relativo alla proposta della Società di cui trattasi;

- con nota acquisita al prot. n. 1700 del 10.02.2010 l'Autorità di Bacino della Puglia scriveva a questo Servizio e per conoscenza al Comune di Foggia e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico dichiarando lo stato dell'arte circa la ridefinizione della perimetrazione idraulica nel Comune di Foggia. In conclusione, rilevava che "le perimetrazioni con carattere di ufficialità, vigenti sull'intero territorio dell'AdBP, sono consultabili sul sito [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it)";

- con nota inviata a mezzo di posta elettronica e registrata al protocollo n. 2857 del 25/2/2010 il capo del dipartimento Sviluppo e connessioni di rete, per conto di Terna Spa, riscontrava circa le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi comprese le osservazioni della LIPU come precedentemente rappresentate, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

La presente proposta progettuale si incasella nel regime delle disposizioni transitorie del R.R. n. 16/2006 poiché, in assenza di un PRIE comprendente il territorio comunale di Foggia, è stata presentata nei tempi di cui all' art. 14 c.1 del Regolamento e pertanto ne è richiesta la conformità con quanto prescritto. In particolare la progettazione (art.14, c.4) deve essere conforme ai contenuti di cui all'art. 10 dalla lettera b) alla lettera n), come di seguito esplicitato.

b) impatto visivo e paesaggistico

L'impatto su questa componente dell'impatto è reso sia attraverso due carte di visibilità che attraverso i foto inserimenti simulati.

Lo scenario che ne deriva indica uno specchio di visibilità medio-alta e mediamente omogenea nell'intorno dell'area del parco eolico: comprensorio tra SS 90, strada interpodereale "San Nicola" e strada interpodereale "Via Castelluccio dei Sauri".

Una delle rappresentazioni punta a contemplare la presenza di altre wind farm già presenti nel Comune di Troia.

L'intensità del grado di visibilità è sostanzialmente confermata dall'analisi, soprattutto dal punto di vista n.1, impostato in prossimità dell'Ovile Nazionale.

c) impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nella considerazione degli impatti relativi a questa componente sono state adeguatamente prese in considerazione le analisi condotte e trasferite nella documentazione progettuale, le osservazioni della LIPU trasmesse nel corso del procedimento relativo ad Ecopuglia Energia srl ed estese a problematiche di comparto, le controdeduzioni della Società Amgas Wind 2 a cui queste ultime sono state inoltrate dallo Scrivente Ufficio e le sensibilità territoriali di area vasta in relazione ad ecosistemi, biodiversità e corridoi ecologici.

La LIPU, a conoscenza di iniziative per 208 macchine eoliche in agro di Foggia, in gran parte di 3 MW, chiede che siano tutte assoggettate a VIA e di conoscere, inoltre, le determinazioni assunte su tutti gli impianti in questione per la trasparenza degli atti amministrativi e l'accesso alle informazioni di carattere ambientale.

Queste le motivazioni espresse in sintesi:

- necessità della considerazione degli impatti cumulativi e della valutazione complessiva con altre proposte simili avanzate nel circondario;

- necessità di sopperire alla carenza della pianificazione territoriale, attesa l'assenza sia di PUG che di Piano Energetico Comunale, ovvero di PRIE ed "inaccettabilità" di quanto consentito dal parametro di

controllo stabilito dal RR 16/2006;

- presenza di aree di importanza naturalistica e storica, in particolare del Parco Regionale Bosco dell'Incoronata e del SIC Valle Cervaro- Bosco Incoronata, l'area dell'Ovile Nazionale, la rete dei tratturi storici, l'invaso artificiale di TorreBianca al confine con l'agro di Lucera, il reticolo del Cervaro, Celone e Vulgano.

Circa il primo punto, si osserva che la valutazione effettuata ha tenuto in debita considerazione la presenza di altri impianti nelle aree limitrofe a quelle opzionate dalla presente proposta progettuale, rilevando in particolare che, oltre alla presenza nella stessa area di un altro impianto dai cui aerogeneratori si è inteso garantire il mantenimento delle distanze utili per evitare l'effetto selva, vi sono impianti già sottoposti a parere ambientale regionale nei comuni vicini, dai quali quello in oggetto risulta distare poco meno di 3 km.

Circa il secondo punto si ritiene che le osservazioni dell'Associazione non possano essere in alcun modo assorbite dai contenuti della presente istruttoria, poiché si riferiscono alle condizioni generali al contorno rispetto al quadro di pianificazione esistente che chiama in causa competenze varie e differenti a cui il presente procedimento non può rispondere, soprattutto- per ciò che riguarda i PRIE- in una condizione che vede la presente istanza sottoposta alle disposizioni transitorie di cui all'art. 14 del RR 1672006.

Circa il terzo punto, si rimanda alle osservazioni di seguito riportate.

Una sezione dedicata a questa componente dell'impatto è rinvenibile nel SIA e in alcuni dei suoi allegati cartografici e scritti.

La prima sezione del SIA è dedicata all'area vasta, con la descrizione del transetto ideale che si estende dalla riva del Torrente Cervaro verso il cuore del Parco Naturale Regionale Bosco dell'Incoronata.

Viene rappresentata una distribuzione varia, irregolare e complessa delle varie formazioni vegetazionali, se pur in assenza di estensioni forestali molto ampie, anche a causa dei diffusi disboscamenti avvenuti nel tempo. Gran parte dei pascoli privati sono stati dissodati per essere trasformati a seminativo o colture arboree.

Dal punto di vista faunistico la biodiversità è elevata e sono registrate numerose specie avifaunistiche anche nidificanti in tutto il subappennino dauno.

Segue digressione sulle specie aviarie più vulnerabili, ma l'analisi finisce per estendersi alla totalità delle aree protette ed anche a tutti gli ecosistemi di massima presenti sul territorio.

La caratterizzazione post-operam è più pertinente all'area di progetto, misurando gli effetti dell'intervento proposto.

L'area di progetto viene indicata come interessata da sole aree coltivate. L'impatto è ricondotto al solo ingombro fisico delle torri e delle opere annessi a privare l'area di superfici potenzialmente occupate da forme vegetali.

In generale l'intero comprensorio risulta caratterizzato naturalisticamente dalla presenza del Cervaro, peraltro per lunghi tratti interessato dal SIC "Valle del Cervaro, Bosco Incoronata" (IT9110032) oltre che dal Parco naturale regionale "Bosco Incoronata", e più a nord, in agro di Lucera, dall'invaso artificiale di Torrebianca, altro elemento di fruizione naturalistica dell'avifauna; tali due elementi come peraltro evidenziato dalla LIPU alla pag. 4 della nota trasmessa dal Comune di Foggia Servizio Ambiente a questo Servizio (acquisita al prot. n. 8629 del 13.06.2008) "vanno considerati (...) in relazione alle funzionalità ecologiche in un contesto di rete".

La "Carta della vegetazione e uso del suolo fornita" si limita a illustrare lo stato dei luoghi come fotografato dall'ortofoto con diffusa rappresentazione di frange di verde, senza chiara distinzione tra zone a "pascolo", "seminativo" o "arborato".

Le suddette frange, da un riscontro fornito dall'esame dei luoghi, appaiono direttamente interessare le pertinenze dei alcuni aerogeneratori, in particolare quelli di numerazione compresa tra 12 e 16.

Si conclude osservando che l'impianto proposto non interagirebbe con le riserve trofiche presenti nel

comprensorio, mentre non è escluso un impatto diretto a determinare una locale riduzione di densità di flussi di uccelli e chiropteri né una sensibile perdita del valore del locale corridoio ecologico.

Il Cervaro rappresenta, infatti, un'emergenza naturalistica ed un elemento di attrazione faunistica: esso ospita specie stanziali ad alto valore conservazionistico (*Milvus milvus*; *Turdus philomelos*; *Dendrocopos major*; *Picus viridis*; *Alauda arvensis*; *Streptopelia turtur*; *Scolopax rusticola*; *Turdus pilaris*; *Turdus merula*; *Ficedula albicollis*; *Caprimulgus europaeus*) e specie migratorie di interesse comunitario legate ad ambiente ripariale (*Milvus migrans*, *Lanius collurio*, *Grus*, *Ardeidae*, *Ciconiiformes*).

Proprio in questo particolare contesto risultano impattanti gli aerogeneratori n. FGG 06, 07, 11, 17, 18, 30, 31 poiché l'addensamento legato alla loro localizzazione non appare coerente con il transito delle specie né consentirebbe un'adeguata manovra di volo per l'avifauna.

Le controdeduzioni di Amgas Wind 2 alle osservazioni di LIPU acquisite al prot. n. 14289 del 31/12/2009 rilevano come estranee alla propria proposta progettuale la maggior parte delle osservazioni prodotte: in particolare non vi sarebbero impatti sul suolo attesi gli esigui spazi necessari alle opere di pertinenza, non vi sarebbe impatto paesaggistico rispetto all'Ovile Nazionale riconosciuto come terreno abbandonato, etc.

#### d - Rumori e vibrazioni

L'elaborazione relativa a questa componente dell'impatto è fornita nell'ambito del SIA (§ 4.8 e 5.8: cenno sullo stato dei luoghi e sulla caratterizzazione post-operam) e soprattutto della relazione specialistica dedicata "relazione di impatto acustico".

L'integrazione richiesta con nota prot. n. 8455 del 24.05.2007 lamentava la mancata rappresentazione, nel contesto dell'impatto acustico, delle aree edificabili comunali rispetto alle quali, oltre ad una identificazione di ricettori sensibili, è lecito aspettarsi il rispetto di 1 km di ampiezza quale fascia di protezione.

Il rispetto delle distanze dalle aree edificabili appare assicurato dal solo confronto con la documentazione cartografica predisposta dal Comune di Foggia, che nel contempo rileva gli aerogeneratori nn 15 e 16 quali ricadenti nell'area sensibile in corrispondenza della presenza dell'Ovile Nazionale.

Nello studio non si fa riferimento alla zonizzazione acustica effettuata dall'A.C. poiché questa si è espressa solo nelle aree urbane.

Lo studio riporta la simulazione della condizione post-operam effettuata a seguito di campagna per il rilievo del rumore di fondo ottenuta da due postazioni di misura situate rispettivamente nei pressi della Masseria S.Nicola e nei pressi del Podere ONC n. 656.

Sono stati identificati diversi ricettori sensibili, pur premettendo che nel layout del progetto si evidenziano 3 edifici per uso agricolo e industriale e nessuna abitazione nel raggio di 500 m dagli aerogeneratori. Tale dato non appare ovunque confermato, poiché l'insieme dei fabbricati con caratteristiche di ricettore sensibile appare molto ampio: si tratta di ricettori la cui identità va in ogni caso salvaguardata trattandosi, in qualche caso, di vecchi poderi assegnati all'ONC che hanno sviluppato edificabilità.

Gli aerogeneratori imputati di questa potenziale condizione di rischio, poiché interferenti con fabbricati nel raggio di 300 m sono: 2, 8, 17, 19

In particolare, il ricettore nei pressi dell'aerogeneratore n.2 non rispetta neanche l'analisi differenziale del rumore nelle condizioni di esercizio notturno (differenziale superiore a 3 dB-A).

Gli aerogeneratori num. 8, 17 e 19 hanno invece ricettori vicini rispetto ai quali l'analisi fornita garantisce circa il mantenimento dei valori limite assoluto e differenziale.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

L'analisi relativa a questa componente di impatto è presente nel SIA (§ 4.9 e 5.9) e si limita ad una digressione teorica sul tema, sempre secondo lo schema iterativo costituito da un cenno sullo stato dei

luoghi e dalla successiva caratterizzazione post-operam, priva di contestualizzazione con evidenze sul passaggio dei cavidotti, sia nel tracciato interno che in quello esterno, nei pressi di fabbricati o nuclei edificati.

L'interramento dei cavidotti, a giudicare dalle sezioni-tipo presentate nella tav FGG-OC-03, non è esplicitamente uguale o superiore ad 1 m ma ciò è dovuto probabilmente alla mancata indicazione del piano di posa rispetto al piano campagna: ad assicurare interviene la relazione tecnica e descrittiva che assicura sulla profondità pari a 120 cm.

Il progettista assicura, per il resto, l'esito positivo della verifica delle distanze di sicurezza previste dalla legge ed anche l'assenza di interferenze dovuta agli effetti del campo magnetico.

I diciannove chilometri di tracciato di cavidotto esterno meritavano una rappresentazione per sezioni particolari in corrispondenza di attraversamenti e di avvicinamenti, ad esempio in corrispondenza di Torre Guevara ad Orsara di Puglia o di altre masserie interessate lungo il tratto.

#### f - Norme di progettazione

L'indice di ventosità è stimato nella relazione dedicata alla producibilità e si attesta su una serie storica di 13 mesi a partire da marzo 2006.

La producibilità media attesa per ogni turbina è di circa 2100 MWh/MW.

L'elaborato dedicato ai criteri di inserimento rileva come l'intervento abbia risposto al quadro programmatico e progettuale al quale era necessario attenersi, pur evidenziando la presenza nel sito di intervento di aree ad alta pericolosità idraulica segnalate dal PAI, per la quale il progettista assicura la redazione di uno studio per la compatibilità idrologica ed idraulica, nonostante l'art. 14, c. 2 lett D vieti l'installazione in aree siffatte, che vedono la ricadenza baricentrica di 11 aerogeneratori e marginale di quattro (aree di pertinenza).

In questo contesto si colloca la comunicazione del 27 ottobre 2009 della Società proponente a richiamare il parere favorevole dell'AdB circa la ridefinizione del sito AP per una nuova perimetrazione.

IL Web GIS istituzionale aggiornato al 18/5/2010 visionabile al link

<http://adbpuuglia.dnsalias.net/gis/map.phtml>) ha prodotto per la prima volta la richiamata ripermetrazione, portando ad una disaggregazione del blocco originario, identificante l'areale di vincolo di Alta Pericolosità di inondazione, lungo direttrici ripercorrenti per lo più i canali del bacino idrografico del Cervaro comunque interessati ancora da qualche aerogeneratore e da qualche attraversamento da parte delle linee tecniche accessorie.

Per questa ragione non può essere accolto, ai sensi del regolamento, l'aerogeneratore n. 24 ed una riflessione a parte meritano alcuni blocchi di aerogeneratori quali quello compreso tra il n.12 e il n.16 e quello costituito dai numeri 25 e 26, il cui collegamento alla restante parte del layout comporta questo tipo di attraversamenti.

Il primo blocco menzionato risulta inammissibile, per quanto già detto, per questioni di interferenza con la naturalità spontanea del luogo. A ciò si aggiunge, in relazione al presente punto di istruttoria, la questione relativa all'attraversamento dell'area AP.

Il secondo blocco è inammissibile anche per problemi di consumo di suolo, atteso che per il suo collegamento solidale agli altri aerogeneratori ed in particolare a quelli risultati idonei, per effetto della presente valutazione, produce uno sviluppo lineare dei collegamenti tecnici con costi ambientali non sostenibili rispetto al beneficio prodotto dal proprio specifico contributo all'efficienza del parco eolico, aggravato dall'attraversamento dell'area AP.

Anche le opere di pertinenza dell'aerogeneratore n.23 appaiono comunque ancora molto vicine alla zona AP così come ripermetrata e la sua presenza in una zona così vulnerabile sotto il profilo idrogeologico non appare adeguatamente giustificata dalle scelte progettuali illustrate.

Per ciò che riguarda la predisposizione di interventi tecnici di inserimento ambientale dell'opera, le misure implementate e descritte nella relazione tecnica le comprendono senza però fare esplicito riferimento all'ingegneria naturalistica.

L'area interessata dalle opere per la realizzazione del parco eolico non presenta problemi di stabilità legati a caratteri geologici, geomorfologici e idrogeologici, secondo la relazione specialistica dedicata, ma non si escludono cedimenti di grandezza non trascurabile. Il tipo di fondazione prevista è del tipo flessibile a sezione orizzontale quadrata realizzata in cls armato (tav FGG-OC-02).

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Gli stessi aerogeneratori chiamati in causa quali potenzialmente critici in relazione all'impatto acustico sono imputati per superamento delle condizioni di sicurezza relative al rischio per rottura accidentale della turbina o di una sua parte, almeno laddove i fabbricati ricadono nel campo dei 250 m dall'asse dell'aerogeneratore: turbine n. 2, 17 e 19.

In effetti entrambe le componenti di impatto (rumore/vibrazioni e rischio per ricadenza nel campo di gittata) sono sostanziate da relazioni di distanza tra gli aerogeneratori e fabbricati presenti e segnalati e il dato di gittata fornito (Elaborato SGP;  $x_g = 179,2$  m) è in generale insufficiente a garantire dall'ipotesi di distacco di porzioni di aerogeneratore diverse dal pezzo intero.

Circa altri elementi che rientrano nel mantenimento delle condizioni di sicurezza: la matrice di sintesi degli impatti (Allegati SIA Elab. FGG-SIA-04) richiama l'utilizzo della massima cura nel manipolare fluidi e carburanti dei macchinari oltre che a provvedere a depositare tutto il materiale eccedente in discarica. Si prescrive di avviare a recupero tutte le frazioni merceologiche di rifiuto recuperabili.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

Facendo riferimento all'elaborato OC- 01 Opere civili- Piazzola di montaggio e Sezione tipo si riscontra come quest'ultima preveda la sistemazione del tracciato attraverso la regolarizzazione della pendenza e la predisposizione di una canaletta laterale per il drenaggio. La piazzola di montaggio sarà invece a pianta quadrata di lato 60 m.

Si prevede di effettuare compensazioni con terra vegetale evitando l'accumulo di materiale di riporto.

Le strade da adeguare valutate dalla documentazione vettoriale risultano essere di circa 11,5 km mentre circa 15 km appaiono già sufficientemente dimensionate per la logistica di cantiere e di esercizio.

#### i - Norme sulle linee elettriche

Il Parco eolico verrà collegato alla rete elettrica nazionale tramite una sottostazione ancora da realizzare e prevista a Troia in località Cancarro.

Lungo i diciannove chilometri del percorso del cavidotto esterno vi sono dei tratti non coincidenti con strade principali, bensì con viabilità interpodereale, per il resto in generale vi è coincidenza dello sviluppo lungo le infrastrutture già esistenti.

Il tratto in parola è quello che parte dalla deviazione lungo la SP111 strada provinciale di San Lorenzo fino alla sottostazione in località Monsignore, Tav.na Cancarro, per complessivi 5,5 km circa.

Le soluzioni di connessione fornite da Terna per gli impianti di generazione eolica oggetto della valutazione integrata vedono, quale STGM concessa alla società proponente, il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV di una nuova S.E. a 380 kV da collegare in entra - esce alla linea a 380 kV "Foggia - Benevento II". Tale soluzione di connessione è stata accettata dalla società.

Una tratta della linea "Foggia - Benevento II" coincide effettivamente con quella indicata nelle planimetrie progettuali ove avverrebbe la connessione sopra detta.

#### j - Pertinenze

Il comprensorio occupato (l'intero specchio inscritto dagli aerogeneratori più esterni) è di circa 1660 ha con organizzazione di layout per tre file principali e tre file minori (quest'ultime costituite da cinque aerogeneratori fuori dagli allineamenti principali).

Lo sviluppo complessivo dei cavidotti interni è di 27 km circa mentre 19 km sono quelli del cavidotto esterno verso la Sottostazione a S-O di Troia.

Per questo punto si rimanda alle valutazioni prodotte in relazione al punto f- Norme di progettazione, con particolare riferimento alla questione dei blocchi di aerogeneratori la cui aggregazione ai restanti comporta un costo ambientale, per sviluppo lineare ed attraversamenti "critici" conseguenti, non sostenibile agli effetti della presente istruttoria.

Stessa considerazione può essere estesa agli aerogeneratori nn. 28 e 29, estremamente defilati ed eccentrici rispetto al baricentro del layout con conseguenti costo ambientale per la loro connessione alla restante parte del parco eolico non sostenibile.

Mancano riferimenti ai materiali impiegati per il ripristino morfologico dell'area di cantiere e alla rinaturalizzazione dell'area.

Appaiono insufficientemente rassicuranti le indicazioni operative contenute nella tabella di sintesi degli impatti (Allegati SIA Elab. FGG-SIA-04) alla riga "Suolo e sottosuolo".

Per evitare la dispersione di polveri in fase di cantiere la stessa matrice prevede l'impiego di misure straordinarie quali "l'asfaltatura o ricopertura con pannelli mobili delle piste provvisorie, periodica bagnatura dei cumuli di materiale". Si prescrive l'impiego di misure reversibili e di evitare lo spargimento di materiali bituminosi su suolo permeabile.

#### k - Le fasi di cantiere

Nello studio fornito manca una specifica sezione dedicata alle fasi di cantiere.

La sola matrice di sintesi degli impatti, riferita nel punto precedente, li distingue schematicamente laddove riferiti alla fase di cantiere piuttosto che alla fase di funzionamento.

#### l - Dismissione e ripristino dei luoghi

La tabella di sintesi degli impatti (Allegati SIA Elab. FGG-SIA-04) prevede nella colonna riportante misure di minimizzazione e compensazione degli impatti alcune operazioni - qui ritenute come parte integrante dell'apparato progettuale e non solo da intendersi come operazioni "consigliabili" o "preferibili" riferite da letteratura - le seguenti, circa il punto in esame:

- ripristino delle superfici occupate temporaneamente durante la costruzione;
- ricoprimento delle piazzole non meglio specificato "così che la vegetazione possa ricolonizzare"
- ripristino dello strato originale, copertura delle fondazioni delle torri mediante vegetazione autoctona

Tali misure appaiono in generale poco dettagliate ed in generale insufficienti a garantire la neutralizzazione degli impatti reversibili.

#### m - Misure di compensazione

Le misure indicate nel progetto si attengono, laddove indicate (si veda punto precedente), a profili di semplice mitigazione dell'impatto ambientale ed appaiono pertanto insufficienti.

La convenzione stipulata con l'AC di Foggia segue invece lo schema generale di accordo, così come modificato con Delibera di G.C. n.261 del 17 novembre 2009, acquisita al prot. n. 13122 del 30 novembre 2009 assieme ad altre comunicazioni dell'AC di Foggia, il quale prevede il riconoscimento a favore del Comune di provvidenze economiche a ristoro dell'impatto e a titolo di misure compensative e di riequilibrio ambientale, "per progetti che valorizzino le tradizioni agro-alimentari locali, che tutelino la biodiversità nonché il patrimonio culturale, il paesaggio rurale, la valorizzazione e la riqualificazione delle aree territoriali interessate dall'impianto eolico.. (lett. h e art.3 del contratto di convenzione)".

Considerato che:

- A) - il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. A, lett. B, lett. C, lett. E, lett. F, H, I, K del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate;
- per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- il progetto non risulta conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, per gli aerogeneratori 24 e 25 interferenti con il buffer di 200m da ATE di tipo B;
- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. D, del RR n. 16/06 poiché il

seguinte aerogeneratore ricade in aree AP ai sensi del PAI dell'AdB Puglia aggiornato al 18/5/2010: 24;

- gli aerogeneratori 12, 13, 14, 15 e 16 ricadono in un'area sensibile dal punto di vista della naturalità spontanea dei luoghi ed anche dal punto di vista paesaggistico e della fruibilità, attesa la presenza rilevata dalla A.C. e dalla LIPU nelle osservazioni prodotte dell'area dell'Ovile nazionale;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. G, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati ai nn. FGG 01, 02, 17, 18, 27 distano, rispetto agli orli di terrazzo con funzione di ripe dell'originario alveo, meno di quanto richiesto dagli stessi in quanto emergenze geomorfologiche. Gli aerogeneratori n. 6, 7, 11, 23, 24, 30 distano, invece, meno di quanto richiesto da vari solchi di impluvio presenti nell'area;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati ai nn.FGG 01,02,17 e 18 ricadono nell'ATD dei vincoli Galasso ripresi dal PUTT.

Le entità ambientali in parola sono visibili cartograficamente sia da ortofoto a colori che sulle tavole IGM e riscontrate infine sulla carta geomorfologica del PUTT-p della Regione Puglia.

B) il progetto risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere A,C ed F

- il progetto non provvede al pieno rispetto dell'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettera B in quanto la distanza delle aree di pertinenza del parco eolico dalla sottostazione risultano di molto superiori a quelle consigliate;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, lett. D, in relazione agli aerogeneratori n. 28 e 29 che, anche per gli effetti delle incompatibilità ambientali riferite agli altri aerogeneratori rilevate nell'istruttoria, risulterebbero in posizione inammissibile per attraversamenti ambientali e consumo di suolo rispetto alla loro solida aggregazione al resto del parco eolico;

- rispetto a quanto indicato all'art. 14, co. 3, lett. E, il progetto risulta non rispondente al criterio di preferenza accordata ad area da porre a servizio di distretti industriali.

C) il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettera c) per gli aerogeneratori nn 6, 7, 11, 17,18, 30 e 31 per criticità legate ai flussi dell'avifauna e per gli aerogeneratori 12, 13, 14, 15, 16 per questioni legate alla naturalità dei luoghi;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettera d) per l' aerogeneratore indicato al n.2 con riferimento a criticità in ordine all' impatto acustico;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettera f) per gli aerogeneratori 23, 25 e 26 oltre che per quelli già richiamati alla lettera c) in relazione alla naturalità;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettera g) per gli aerogeneratori indicati ai nn 2, 17, 19 con riferimento a criticità in ordine a sicurezza per ricadenza nel campo di gittata;

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettera j) per gli aerogeneratori n. 28 e 29 che, anche per gli effetti delle incompatibilità ambientali riferite agli altri aerogeneratori rilevate nell'istruttoria, risulterebbero in posizione inammissibile per attraversamenti ambientali e consumo di suolo rispetto alla loro solida aggregazione al resto del parco eolico;

- rispetto, poi, ad altro intervento di pari tipologia proposto nel Comune di Foggia, già sottoposto a Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, si rilevano incongruenti le ubicazioni proposte per gli aerogeneratori, tra quelli ritenuti idonei a seguito delle valutazioni espresse alle lettere A- B-C, n.11 e n. 20 in quanto distanti una lunghezza pari a meno di 3-5 volte il diametro del rotore, dagli aerogeneratori già assentiti, per evitare l'effetto selva, in questo caso inteso come impatto cumulativo tra

più parchi eolici.

- analogo riscontro, effettuato rispetto alle proposte dello stesso scaglione temporale nell'ambito della valutazione integrata di cui all'art. 8, c. 4 del RR 16/2006, pone come incompatibili, per compresenza negli stessi siti o in siti in prossimità di altri aerogeneratori relativi ad altra proposta progettuale, le macchine- tra quelle sin qui valutate idonee sotto il profilo ambientale- indicate ai nn. 3 e 4.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio competente del Servizio Ecologia, esprime parere favorevole all'esclusione dalle procedure di valutazione di impatto ambientale degli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate di seguito:

---

ID Coordinate aerogeneratori ammessi

---

(Gauss-Boaga fuso Est)

---

X Y

---

FGG08 2559635 4577356

---

FGG05 2558500 4577333

---

FGG09 2559733 4577622

---

FGG10 2559901 4577993

---

FGG21 2562120 4578729

---

FGG22 2562243 4579081

---

L'efficacia del parere è subordinata alle coordinate puntualmente indicate in narrativa e nel pieno rispetto delle prescrizioni di seguito indicate che, ai sensi dell'art. 8, co. 6, del R.R. n. 16/06, dovranno essere recepite dal proponente in fase di autorizzazione unica e, quindi, nel progetto definitivo:

- nella convenzione di cui al punto precedente è necessario coinvolgere il Comune di Troia con riguardo segnatamente all'ingombro di tutti gli aerogeneratori assentiti, inteso come indicato all'art. 14, c.5, distante meno di 500 m dal suo limite amministrativo comunale;
- prevedere l'assoluto rispetto dell'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06 lettera D circa le opere di allacciamento alla sottostazione indicata nel progetto, facendo sì che il cavidotto esterno riprenda il tracciato della sola viabilità già esistente,
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam; evitare spargimento di materiale bituminoso su suolo permeabile;
- preservare tutte le aree a verde ed alberature eventualmente presenti nell'area di cantiere segnalate ricadenti nei lotti segnalati nella carta della vegetazione Elab. Tav. FGG-SIA-06;
- ottenere le seguenti autorizzazioni necessarie per il collegamento esterno tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta:

3 paesaggistica per l'attraversamento di ATE B e C da parte dei cavidotti in corrispondenza di Torre

Guevara ad Orsara di Puglia più aree interessanti ambiti areali (boschi, vincoli Galasso, vincolo idrogeologico) e lineari (corsi d'acqua, linee di crinale, tratturi) segnalati dal PUTT-p;

3 idrogeologica da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia per gli attraversamenti di aree comunque identificate e perimetrata dal PAI vigente;

3 forestale da parte del Servizio Agricoltura regionale per i cavidotti ricadenti nel vincolo idrogeologico ex lege 1089/1939;

- evitare che il tratto finale del collegamento interessi l'area IBA "Monti della Daunia";
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisire il parere, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Quest'ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Foggia dalle società

- Eco Puglia Energia S.r.l.
- EEZ 2 Srl
- Energie Verdi Srl
- Amgas WIND 2 srl
- Amgas WIND 1 srl
- IGM srl già Unendo Energia / Daneco renewables SPA
- Zefiro Srl

nella finestra temporale di marzo 2007, nonché quello proposto da altra società già oggetto di parere ambientale che ha già occupato 902 dei 5620 metri lineari a disposizione nel territorio comunale di Foggia.

Essendo risultato idoneo sotto il profilo ambientale, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007, un numero totale di aerogeneratori inferiore a quanto consentito dallo sviluppo lineare residuo nel Comune di Foggia, posto il parametro di controllo pari a 0,25 in regime ante-PRIE, ovvero 4718 ml di sommatoria di diametro rotore, non è necessario operare alcuna riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, coerentemente a quanto disposto dal punto 6) della predetta DGR.

Il presente parere si riferisce unicamente alla documentazione progettuale trasmessa ed evidenzia l'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate in narrativa; pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;  
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Foggia proposto il 30.03.2007 dalla società Amgas Wind 2 s.r.l., sede legale in Viale Manfredi, 71100 Foggia, con riferimento alla documentazione progettuale trasmessa e agli aerogeneratori puntualmente indicati alle coordinate riportate in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
ing. F. Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:  
ing. Gennaro Russo

---